

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa

11 - 17 marzo 2013

Kadhkronos

**CORRIERE FIORENTINO**

ANSA

**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN LA NAZIONE**

**Il Sole**  
**24 ORE**

**il Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA**  
**OGGI** SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





## FIGLINE-INCISA

### Lampioni che funzionano a singhiozzo I cittadini protestano: «Scarsa manutenzione»

DA TRE GIORNI mezza Incisa è al buio, e non è la prima volta che accade perché negli ultimi tempi quando piove i lampioni di alcune strade nella zona del Vivaio si spengono. «La linea risente dell'umidità – hanno spiegato dall'ufficio tecnico unificato di Incisa e Figline – e bisogna decidere che intervento c'è da fare per risolvere il problema». Nel frattempo si rimane al buio, e anche in qualche zona periferica di Figline sta accadendo lo stesso fenomeno con la gente deve tenere accese le lampade delle case per vedere dove cammina: «Porteremo la bolletta dell'Enel in Comune — hanno commentato alcuni cittadini —, perché la situazione non può più essere tollerata e restare sistematicamente al buio quando il terreno si bagna». A Incisa si comincia a dubitare che si tratti soltanto di "umidità", perché piove da sempre, ma così non era mai successo: «Va bene che non viene mai fatta la manutenzione — dice la gente —, ma possibile che ci vogliano sempre tre o quattro giorni prima di venire a capo del problema. Non è invece che si ritarda perché non c'è chi deve effettuare gli interventi essendo il territorio da controllare più vasto di prima?».



Data: 11 / 3 / 2013 Pagina: 6

## **FIGLINE "Vasari" Interviene la Lega**

**ISTITUTO Vasari di Figline Valdarno, "allarme sicurezza: intrusione di notte e atti vandalici". La Lega Nord, con una domanda d'attualità del consigliere Marco Cordone, interroga la Provincia per conoscere a quanto ammonterebbero i danni subiti dall'edificio scolastico sede dell'Istituto Vasari, nonché cosa possa fare Palazzo Medici Riccardi in tema di sicurezza degli edifici scolastici.**



**FIGLINE IL COMMISSARIO GIUDIZIALE HA RIATTIVATO LA PROCEDURA**

## Immagine, riparte l'iter per la cassa straordinaria

**PER I 22 DIPENDENTI** del calzaturificio "Immagine" di Figline è stata riattivata la procedura per accedere alla cassa integrazione straordinaria, quell'ammortizzatore sociale bruscamente interrotto il 24 gennaio a causa di un 'disguido' che aveva messo definitivamente in crisi le famiglie che dal giugno scorso hanno perso la fonte di reddito con la chiusura dell'azienda dei Lagaccioni. Adesso è arrivata la schiarita, perché dopo vari contatti telefonici, il commissario giudiziale il 6 marzo ha aperto la procedura per tornare ad accedere alla "cassa".

La direzione lavoro della Provincia ha convocato per domani l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, che, appena si erano accorti che il 'meccanismo' per il contributo si era «inceppato», avevano sollecitato l'intervento per far ripartire le procedure, così come previsto dalla legge per i lavoratori di aziende i cui beni patrimoniali sono stati posti in vendita. Regole che viaggiano su binari diversi rispetto alla normale cassa integrazione. L'intervento della Provincia era stato richiesto anche a livello politico sia

dalla Lega Nord con il consigliere Marco Cordone, che dal Prc con Andrea Calò i quali hanno presentato interrogazioni sulla vicenda.

La prima richiesta di cassa integrazione straordinaria per i dipendenti di "Immagine" venne sottoscritta il 28 giugno del 2012 presso la Provincia fra la società e le organizzazioni sindacali, a causa della cessazione dell'attività dell'azienda. La durata era fissata per 12 mesi, cioè fino al prossimo luglio, ma il 'concordato preventivo' aveva bloccato tutto.

**Paolo Fabiani**

**FIGLINE-INCISA**  
**Chi vota al referendum**

**AL REFERENDUM** sul Comune Unico fra Figline e Incisa del 21 e 22 aprile potranno votare anche gli extracomunitari residenti da oltre 5 anni nel territorio dei due comuni. Gli interessati potranno rivolgersi direttamente agli uffici elettorali presentando un documento valido con tanto di permesso di soggiorno. La scadenza per richiedere la tessera elettorale è fissata per il 23 marzo.

**FIGLINE****Palestra Vasari  
Si scalda la polemica  
in commissione  
provinciale**

**PALESTRA** del Vasari: scoppia la bufera in Provincia. La commissione bilancio di ieri è stata sospesa dopo accese polemiche. Al centro del dibattito le spese effettuate dalla Provincia per realizzare il palazzetto figlinese, inaugurato nel 2003: 1.368.600,11 euro, ai quali vanno aggiunti 260.942,65 euro fissati dal tribunale come risarcimento per la ditta che ha effettuato i lavori. Cifre raddoppiate in dieci anni per un impianto che presenta evidenti problemi, a cominciare da parquet e infiltrazioni d'acqua. «Faremo luce sulla vicenda, non nasconderemo niente: vogliamo accertare tutte le responsabilità, comprese quelle — se ce ne fossero — dei funzionari provinciali», sottolinea l'assessore all'edilizia scolastica Giovanni Di Fedè. Ma è sulle condizioni strutturali dell'edificio che scoppia la bagarre. Andrea Calò, presidente della commissione che parla in veste di consigliere, ha chiesto informazioni sui costi e sulla sicurezza dell'edificio: «La palestra non è stata collaudata (il collaudo sarà effettuato entro giugno) ma è stata messa in sicurezza: questo vuol dire che ci sono tutti i requisiti per utilizzarla», replica l'assessore. Calò fa notare però che dagli atti del 2003 emerge un fatto singolare: «La palestra può essere utilizzata fino ad un massimo di cento persone. Chi deve controllare?». Di Fedè conferma le limitazioni. Poi scoppia il caos e la seduta viene interrotta. Se ne riparerà fra dieci giorni.

**Eugenio Bini**



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 8

# Treni che... passione

## La dura vita dei pendolari tra ritardi e carrozze stracolme

**Eugenio Bini**

**PORTE CHE NON FUNZIONANO**, ritardi, carrozze riempite all'inverosimile e dirottamenti sulla linea lenta.

E' sempre più dura la vita dei pendolari. Loro si sfogano su internet, presentano reclami alla Regione e adesso si rivolgono anche al difensore civico.

Il portavoce del comitato Pendolari, Maurizio Da Re ha perso la pazienza. "Basta una sola Freccia in ritardo sulla linea Direttissima Firenze-Roma perché un treno dei pendolari del Valdarno venga "dirottato" sulla linea lenta con conseguenti ritardi e allungamento dei tempi di percorrenza".

Il fatto è avvenuto il 30 gennaio ma a irritare ulteriormente i pen-

dolari figlinesi è stata la risposta di Trenitalia, giudicata dal portavoce del comitato Valdarno Direttissima, "inaccettabile e vergognosa".

«**LA MOTIVAZIONE** è standard e 'fotocopia' di tante altre, con l'aggiunta della presa in giro» sottolinea. Infatti Trenitalia risponde che la causa è stata la "congestione della circolazione ferroviaria della linea Roma-Firenze".

Da Re è un fiume in piena: "I pendolari del Valdarno sanno benissimo che ci sono sulla direttissima anche i treni Italo di NTV e che dal prossimo 30 marzo saranno a regime con 25 coppie di treni. I pendolari se ne sono accorti per i ritardi, le interferenze e le deviazioni che i loro treni subiscono ogni giorno".

"E' dal maggio scorso che l'ormai ex assessore regionale Ceccobao deve darci risposte e soluzioni alle interferenze dei treni AV sulla direttissima. Adesso - conclude Da Re - ci rivolgiamo al Difensore Civico Regionale" chiosa Da Re.

Secondo i racconti, sono stati visti anche Vivalto nuovi con porte chiuse perché guaste. Ma la preoccupazione è sempre quella relativa alle deviazioni sulla lenta che si sono ripetuti anche negli ultimi giorni. E c'è chi su facebook ironizza: "Speriamo che non ci facciano pagare un supplemento per il trattamento turistico".



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 9

## 'Una ciclopista per la stazione Così l'auto resta in garage'

«**SERVONO** interventi veloci per la mobilità sostenibile». E' questo l'appello lanciato dall'associazione Figline InBici che si prepara ad organizzare ad aprile una serata interamente dedicata al tema. Ospiti i rappresentanti istituzionali sia del Valdarno fiorentino che aretino, ma anche referenti della Fiab di Firenze e Arezzo, perché l'argomento non ha confini.

“Il nostro obiettivo – sottolinea il referente Christian De Lorenzo – è quello di sensibilizzare gli amministratori e i cittadini che una mobilità differente – non più incentrata sul solo utilizzo dei mezzi a motore - è possibile. Molto è possibile fare e anche a costo praticamente zero. Tra le nostre principali richieste c'è la creazione della “zona 30” nei centri storici valdarnesi dove le macchine convivono con pedoni e biciclette, rispettando il limite di 30 km/h”. Ma anche sulla viabilità, i ciclisti chiedono interventi urgenti: “A cominciare

dalla realizzazione della ciclopista dell'Arno, un'opera di carattere regionale e molto attesa. Pensiamo inoltre che debba essere data attuazione anche in Valdarno alla legge 366 del '98 che impone nel momento della costruzione di nuove strade, spazi dedicati ai pedoni e alle biciclette”. Il pensiero corre così alla Variantina, una delle ultime strade realizzate a Figline e realizzata senza né marciapiedi né piste ciclabili: “Abbiamo presentato una mozione in consiglio comunale e abbiamo scoperto che le opere non sono state realizzate dalla Provincia in quanto il progetto è stato elaborato prima dell'entrata in vigore della legge”. Poi c'è la questione delle rastrelliere: “A Figline ne erano state previste più di 80 e sarebbe importate installarle tutte: in piazza San Francesco, davanti alle scuole, e anche in Piazza Ficino”. Infine, per una mobilità davvero sostenibile, secondo Figline InBici sarebbe necessario agevolare il trasporto in treno delle due ruote.

Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 8



**Christian  
De Lorenzo**

La mobilità è diventato un tema di fondamentale importanza. Sono anche un pendolare e penso sarebbe utile se venisse incentivato il trasporto delle biciclette in treno. Io ne ho due: una parcheggiata a Figline e una a Firenze



**Sara  
Trapani**

Prendere il treno è diventato un dramma. Il servizio lascia alquanto a desiderare: il sabato non c'è un treno, per non parlare della domenica. Il costo è diventato proibitivo ed è meglio non parlare dei ritardi che si accumulano per far passare l'alta velocità



**Andrea  
Calò**

Il tema del pendolarismo è tornato d'attualità. Purtroppo non vengono garantite condizioni minime decorose: i treni sono spesso in ritardo e con carrozze chiuse o troppo piccole per poter ospitare tutti i lavoratori e gli studenti valdarnesi



**Danilo  
Bondi**

Il treno? E' un bel problema. Con il passare del tempo, i costi sono aumentati a dismisura e i servizi peggiorati. Adesso per andare a Firenze e tornare non bastano più dieci euro e i ritardi sono all'ordine del giorno.



**Andrea  
Pratesi**

A questi prezzi e a queste condizioni ormai prendere il treno non conviene più: è più economica l'automobile. Anche perché non c'è mai la garanzia di arrivare puntuali a destinazione. Purtroppo piange il cuore vedere un servizio ridotto così



**Maurizio  
Da Re**

Le interferenze dei freccia rossa sono diventati intollerabili: i treni regionali vengono dirottati sulla linea lenta. Inoltre ad irritarci sono soprattutto le risposte di Trenitalia che molto spesso suonano come prese di giro



**Simone  
Lombardi**

Serve in tutti i modi una mobilità sostenibile e per questo organizzeremo un incontro pubblico per convincere e sensibilizzare gli amministratori su questo tema. Deve essere favorito in particolar modo l'utilizzo della bici e dei mezzi pubblici



# solo Valdarno

email: cronaca.valdarno@lanazione.net



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 4

## Boschi curati, il ricordo degli anziani

**LA LUNGA** serie di smottamenti che da settimane stanno devastando il territorio obbliga ad una riflessione sia i cittadini che le istituzioni, una riflessione basata soprattutto sulle memorie di chi ha superato l'ottantina, nato cioè in un'epoca quando l'agricoltura era una delle maggiori risorse economiche della società. Anziani che ricordano come le campagne venivano curate e solo raramente, in occasioni di autentici "diluvi", la terra dei campi scendeva a valle, pulivano i fossi e i borri dalle sterpaglie, si stava attenti a costruire qualcosa, anche soltanto una capanna, che potesse ostruire un canale di scarico dell'acqua piovana. Magari, riflettendo, si può anche arrivare ad affermare che adesso piove in maniera esagerata perché è cambiato l'equilibrio atmosferico, però, basta fare un giro in collina o in campagna per rendersi conto che dove mezzo secolo fa c'era, magari, soltanto un porcile adesso c'è una villetta, dove c'era un fienile adesso c'è un condominio, in barba allo scarico dei campi.

## Strade chiuse e crolli a raffica Il girotondo degli automobilisti

**Paolo Fabiani**

I 'CALANCHI' non ne possono più, per cui il dissesto idrogeologico causato dalle abbondanti piogge che continuano a cadere da alcune settimane a questa parte hanno messo in ginocchio la viabilità reggellese, specialmente agli inizi di questa settimana sono state chiuse quattro strade perché tonnellate di fango e detriti si sono staccati dalle colline invadendo le carreggiate. Domenica notte da una scarpata vicino al Circolo Arci della frazione di Sant'Ellero una frana ha sepolto due automobili, fortunatamente erano parcheggiate senza nessuno dentro, ma il danno materiale è stato consistente con la conseguente, parziale, interruzione della Sp 88; lunedì alcuni smottamenti si sono registrati nella strada della Castellina,

zona Pian di Tegna. Roba di poco conto, nella strada della Costa, quella che da Montanino porta al Capoluogo, nonostante lo sbarramento realizzato una decina d'anni fa la collina continua a...gemere portando dietro frasche, terra e fango che fortunatamente non hanno trovato nessuno sulla loro strada. Comunque il problema vero e proprio si è manifestato martedì mattina, a seguito dell'ennesimo nubifragio (come quello che domenica pomeriggio fece accorrere pompieri e protezione civile a Sammezzano dove centinaia di persone erano in visita al Castello) che ha dato il colpo di grazia alla esile tenuta dell'ecosistema reggellese. Per cui a mezzogiorno, quello emesso dal Comune di Reggello pareva un vero e proprio bollettino di guerra con la strada provinciale 17 chiusa fra Leccio e Cancelli a causa di due grossi smottamenti a ridosso

di due controcurve, con la strada della Costa chiusa per alcune ore per la rimozione dei detriti che bloccavano il traffico, e quando pareva tutto a posto sono caduti alcuni grossi rami dalle querce della scarpata la quali, mancando sempre più terreno alla radici, si trovano con un equilibrio instabile. Poi è stata la volta della Castellina, ancora una volta ha ceduto la collina di Pian di Tegna, un "calanco" plurimillenario che non riesce più ad assorbire l'acqua piovana, che pertanto scivola a valle portandosi dietro ciò che trova sul suo cammino, peraltro sempre più ripido. Altre microfrane si trovano più a monte, e al momento in cui "Solo Valdarno" va in macchina non è dato sapere quando questa viabilità tornerà agibile. Quindi all'inizio della settimana restava aperta soltanto la Sp 85, fra Figline e Reggello.



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 5

## Una famiglia costretta a lasciare la casa

**LE FORTI PIOGGE** hanno creato un equilibrio instabile anche nel territorio di Figline, tanto che martedì i tecnici comunali, supportati dal parere di un geologo, hanno fatto evacuare l'abitazione di una signora, che peraltro vive sola in compagnia di due cani, in un edificio nella zona collinare dei Cappuccini. La casa non è coinvolta nel movimento franoso, ma si è preferito adottare una misura di sicurezza in quanto una paio di smottamenti potrebbero creare dei problemi futuri. E' stata trasferita in un residence, almeno per qualche giorno, in attesa del tempo buono. Martedì, prima che facesse giorno una frana ha bloccato via San Romolo, una strada importante che da via del Puglia porta nella collina dove si trova anche una clinica privata, la chiusura oltre ai veicoli ha riguardato anche i pedoni con il rischio che lo smottamento potesse creare ulteriori danni, tanto è vero che ci sono volute alcune ore per ripristinare una certa normalità. Contemporaneamente una serie di microfrane ha interessato altre aree di Figline, come via Taneta, fra Gaville e San Cipriano riaperta, via di Golfonaia bloccata da uno smottamento. Un occhio di riguardo l'assessore alla protezione civile Carlo Simoni lo riserva alla frazione dello Stecco, dove il torrente che l'attraversa spesso fa le...bizzate ed esce dagli argini.

Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 5



**Dante  
Pasquini**

Nonostante le frane, la nostra fortuna è che piove in maniera graduale, altrimenti il problema sarebbe maggiore. Comunque anche il torrente Resco deve essere controllato, perché martedì stava per uscire dagli argini a monte del capoluogo, c'è mancato poco



**Roberto  
Rigacci**

Il terreno è sabbioso, quindi l'acqua scivola via dai campi e inevitabilmente si tira dietro quello che trova. Comunque sarebbe importante avere una cura maggiore della campagna e impedire che l'acqua vada dove vuole



**Dario  
Martelli**

Ho 98 anni e non mi sono mai trovato in situazioni simili, l'unica volta è stato nel 1966, ma quello fu un evento eccezionale. Ai miei tempi i contadini regolavano il flusso delle acque piovane. Adesso nelle campagne c'è troppo cemento



**Franco  
Giusti**

Il problema delle frane dipende anche dal fatto che gli alberi non vengono tagliati al momento giusto, e questo crea il dissesto nel terreno. Inoltre sono troppe le aree incolte, solo nella zona di Montanino sono almeno cento ettari



**Giulia  
Grifoni**

Siamo quasi isolati dal resto del Valdarno, il problema della viabilità è fondamentale per Reggello e le frane si verificano soprattutto lungo le strade. La situazione deve essere messa sotto controllo



**Claudio  
Redditi**

Le frane di questi giorni stanno creandoci molte difficoltà anche dal punto di vista dei trasporti, perché con le strade chiuse per andare, ad esempio da Cancelli a Leccio dobbiamo allungare la strada di diversi chilometri

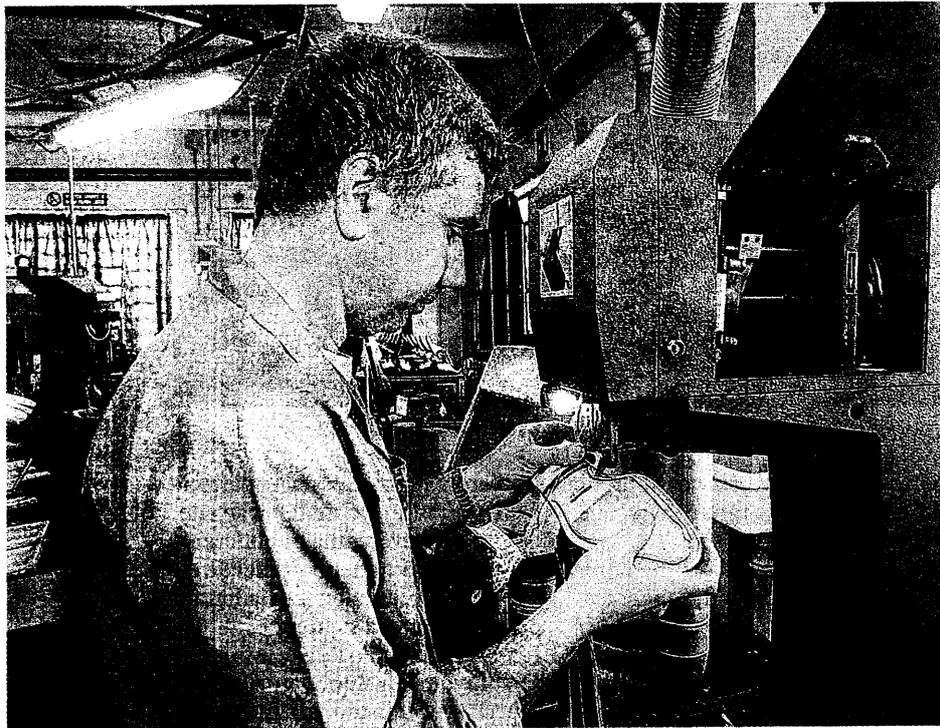
**FIGLINE ACCORDO PER I LAVORATORI DELL'EX CALZATURIFICIO**

# Immagine, è cassa integrazione «Ora c'è un acquirente in vista»

## *Ammortizzatori sociali rinnovati a gennaio 2014*



Un operaio calzaturiero (foto d'archivio); in alto l'insegna dell'ex ditta Valerio Valentini-Calzaturificio Immagine



di PAOLO FABIANI

**ACCORDO** fatto per i lavoratori dell'ex calzaturificio "Immagine" di Figline: cassa integrazione rinnovata fino all'8 gennaio 2014, poi scatterà la mobilità con la clausola di "non opposizione al licenziamento". La "fumata bianca" (tanto gettonata in questi giorni) è avvenuta giovedì pomeriggio in Provincia, dove il commissario giudiziale ha firmato il documento che consente anche il recupero della "cassa" persa per il noto "disguido tecnico", ma la buona notizia è legata anche al fatto che sono in corso delle trattative per la vendita del capannone dei Lagaccioni dove ancora campeggia l'insegna di "Valerio Valentini-Calzaturificio Immagine srl", irrimediabilmente chiuso dal giugno del 2012.

«Siamo contenti della soluzione

### **FIRMA STORICA In vendita il capannone dei Lagaccioni dove campeggia l'insegna 'Valerio Valentini'**

che si sta delineando — spiega Luca Fratini della Cgil, che assieme ai suoi colleghi ha condotto la trattativa —, infatti per i lavoratori ci sono buone soluzioni in vista, perché tre di loro hanno già ritrovato una collocazione idonea alla loro professionalità, altrettanti con la messa in mobilità raggiungeranno il periodo necessario per il collocamento in pensione. Per quelli rimanenti, 13 in tutto, apriremo una trattativa con il futuro acquirente dei locali dell'ex calzaturificio, che peraltro non ha nessun obbligo nei confronti dei lavoratori».

L'appuntamento con l'imprendi-

tore valdarnese, del quale Fratini vuole al momento mantenere l'anonimato, è fissato nei primi giorni d'aprile. L'azienda che riaprirà, comunque non avrà nulla a che vedere con la fabbricazione delle scarpe, bensì di un'altra attività.

«**TUTTAVIA** — aggiunge il sindacalista — ha dichiarato la sua disponibilità a recuperare una decina di maestranze, ma nel corso della trattativa cercheremo di strappare qualche altro posto in più, visto che i 13 lavoratori in attesa di sistemazione sono tutte donne; quindi il nostro sarà anche un discorso sul piano sociale per smontare i numeri che a livello nazionale, oltre ai giovani fra i 18 e i 25 anni, danno le donne più penalizzate sul piano occupazionale». I soldi per la cassa integrazione dovrebbe arrivare entro due mesi.



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 32

## **FIGLINE-INCISA Fusione Pasqua con il Comitato**

**IL TEMPO** stringe e si moltiplicano le iniziative da parte del "Comitato per il Sì al Comune Unico". In programma c'è la "Pasqua con il Comitato", una cena per la quale sono aperte le iscrizioni e che si terrà nel circolo Arci della Massa, a Incisa, il 27 marzo, con il seguito di karaoke e lotteria con ricchi premi. Naturalmente è anche un'occasione per saperne di più sulla fusione su cui i cittadini si esprimeranno il 21 e il 22 aprile.



---

## **FIGLINE Sala consiliare intitolata a Staderini**

**LA SALA consiliare del  
Comune di Figline  
intitolata a Francesco  
Staderini, presidente  
emerito della Corte dei  
Conti, nato a Figline nel  
1932 e morto a Firenze tre  
anni fa. Cerimonia oggi alle  
16. Partecipano il  
presidente della "Corte"  
Luigi Giampaolino e Maria  
Teresa Polito, segretario  
generale dell'associazione  
magistrati della Corte dei  
Conti e l'assessore  
provinciale al bilancio  
Tiziano Lepri.**



Data: 16 / 03 / 13 Pagina: 32

## **FIGLINE Campioni di biliardo in campo**

**CAMPIONI** di biliardo in Valdarno. Oggi si disputa la finale del secondo Trofeo Città di Figline. Inizio delle partite alle 14 al circolo del biliardo di via Roma 17 con giocatori di livello internazionale, professionisti come Carlo Cifalà, David Martinelli, Sandro Giachetti e Matteo Gualerni vincitore dell'edizione 2012. Alle eliminatorie hanno partecipato 128 giocatori. Direttore di gara Rolando Fabbri.